

era venuto propinquo a Constantinopoli, in uno locho chiamato, e havia mandato a dir al signor, era 26 anni che non li havia basato la man, e voleva venir a farli reverentia; e, si tien, il signor non vorà, perchè vol sia il 2.º fiol, signor, ch'è quello sta in Amasia, et non costui, sì che quelle cosse di turchi è in gran garbuio.

Dil provedador di l'armada si ave letere, di Candia. Il sumario scriverò di soto, con alcune nove dil Sophi.

Fu intrato in la materia dil Chayro, et posto, d'acordo li savij, una letera al signor soldan: come li manderemo orator, e altre particularità, e fu presa. E fo sacramentà el consejo, a bancho, a bancho; e quello fo scritto, poi inteso, qui soto ne farò memoria.

124 Et fu posto una letera al capetanio di le galie di Alexandria, è in Candia, sier Piero Michiel, che l' debbi andar con le galie a Bichieri *etc.*; la qual letera fo drizata a li retori di Candia, che mandasse la letera al soldan, et aspetasse risposta *etc.*

Fu posto di far uno pagador in campo, con ducati 40 al mexe, et con li modi fu electo sier Francesco Barbaro, per eletion di la bancha, et do man di eletiom. E, presa la parte, fo fato eletion, et rimase sier Zuam Alvise Pixani, fo camerlengo a Padova, *quondam* sier Bernardo, el qual, la matina seguente, refudoe. Et il scurtinio sarà notado qui soto, di quelli fonno nominadi.

Di Udene, di sier Alvixe Gradenigo, luogotenente, di 19, si ave, la sera, letere. I nimici aver corssò la note li, vicino la terra, e aver brusato 3 ville, tra le qual una di domino Antonio Sovergnan, *adeo* Udene è stata la note in arme, e i nimici fono da 30 cavalli et 200 pedoni, et feno preda, e la conduseno a Cremons et a Goricia.

Et la matipa seguente, in colegio, fo terminato expedir sier Alvixe Mozenigo, el cavalier, electo provedador zeneral in dita Patria, qual partirà a dì 22 di l' instante.

Nota. In questo pregadi sier Bernardo Loredam, fiol ultimo dil serenissimo, principiò a vegnir, per aver compito anni 30, et cussi fo im pregadi, perchè li fioli dil principe poleno vegnir; *tamen*, da la rota in qua, niun di altri è venuti im pregadi, *solum* sier Lorenzo, *licet* potesseno venir.

A dì 21, la matina. O fo di novo. El capetanio di Po era a Chioza, venuto acompagnar le barche e arsilij *etc.*

Nota. Eri fo letere dil provedador Capello, qual

è Come domino Meleagro da Forlì e il cavalier di la Volpe voleno do page, *aliter* non voleno imbarcarssi, *etiam* quelli di domino Jannus de Campo Fregoso, sì che è disperato. *Item*, eri, nel consejo di pregadi fu posto, per li consieri, salvoconduto a sier Piero Antonio e sier Bernardim Contarini, *quondam* sier Nicolò, per mexi 6, et fu preso; et cussi ozi ussieno di caxa.

Da poi disnar fo consejo di X con la zonta; veneno zoso a horre 22. Fu posto la gratia di sier Filippo Capello, el cavalier, qual vol dar a la Signoria ducati 1000 im prestedo, a seontar poi anni . . in le angarie soe e di altri; e, in questo mezo, vengi in pregadi *eum* titolo. Et, balotata, non fu presa, sì che converà star al suo bando; e questo fu, perchè la terra non si contenta dil servizio dil padre.

Item, fono sopra la gratia di sier Zuam Giacomo Bon, *quondam* sier Alexandro, è confinà in Cypro, qual dimanda esser asolto, e vol dar certa biava e orzi a la Signoria; et, perchè bisogna far altri di zonta, tanti quanti erano appresso questi, fo comenzà a far li scurtinij, et non fo compiti, sì che tutto andò zoso.

Copia de una letera di sier Pelegrin Venier, 125
quondam sier Domenego, data im Palermo,
a dì 11 mazo 1511, drizata a la Signoria
nostra, et ricevuta a dì . . .

Serenissime et excellentissime princeps et domine, domine semper colendissime.

In Trapano eri zonseno do barze, vien di Valentia et Majoricha, per le qual si hanno letere di corte, de 16 dil præterito, date in Malicha, et confirmano, la catholicha majestà, per XV de l' instante, altri per tuto il mese, sopra l' armada montar dovea, et venir con numerossima armada; la quantità dir non ardisco, per aver faza di menzogna. Et a li oratori dil regno di Valentia et di Aragona, qualli andorno a suplicar suo alteza, non si volesse partir, ni voler tuor tal impresa im persona, non volse prestarli audientia; et contasi, di brieve, sia per esser a la Fagagnana el forzo di l' armada, dove si ritrova lo signor conte Piero Navaro, capetanio, con barze et altri legni, numero 30, et fanno in quel locho la massa. Da Napoli, a questi zorni, zonse do barze con fantarie, et di continuo se ne aspeta, e de qui più nave sono stà expedite per quel loco, da questo illustrissimo signor vice re, per alear cavali et zente d' arme; e, tutti li navilij s' atrovano a questo regno, sono stà ritenuti, et si continua a far et cargar